



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1694

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Integrazione alla deliberazione di Giunta provinciale n.787/2018 con riferimento alle società controllate dalla Provincia autonoma di Trento.

Il giorno **14 Settembre 2018** ad ore **09:15** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

VICEPRESIDENTE

ALESSANDRO OLIVI

Presenti:

ASSESSORE

MICHELE DALLAPICCOLA

SARA FERRARI

MAURO GILMOZZI

TIZIANO MELLARINI

LUCA ZENI

Assenti:

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

PREMESSA

La disciplina che la Giunta provinciale ha dettato da ultimo con la deliberazione n. 787/2018 sui compensi degli organi di amministrazione e di controllo promana dall'articolo 18 bis della Lp 1/2005:

"Alla determinazione dei compensi degli organi amministrativi e degli organi di controllo si provvede nel rispetto dei criteri determinati dalla Giunta provinciale sulla base di indicatori oggettivi e trasparenti per la classificazione delle società e in conformità a criteri che perseguono l'obiettivo del contenimento della spesa per l'organizzazione della società, coniugandolo con quello di promuovere la più ampia integrazione dei servizi, delle attività e delle azioni della Provincia, degli enti locali provinciali e degli altri enti pubblici. In ogni caso è richiesto il rispetto del limite massimo di 240.000 euro annui, al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario e tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico."

La norma, dunque, contiene quale elemento vincolante quello del limite al totale dei compensi societari in €240000 ma non predetermina compensi individuali, rimettendone la definizione nell'ambito dei criteri a cura della Giunta stessa (che, ad oggi, ne prevede la graduazione secondo parametri reddituali/patrimoniali della società).

Tenuto conto della complessità di talune realtà societarie a partecipazione provinciale, con valore della produzione rilevante, diviene opportuno valorizzare anche in termini di compensi l'apporto di tutti i consiglieri in quanto portatori di competenze specialistiche differenziate (in particolare laddove l'organico dirigenziale sia sottodimensionato).

In tale ottica è legittimo rispetto alla previsione del citato articolo 18 bis prevedere, nel rispetto del limite complessivo ai compensi, la "rimozione" di limiti individuali, da definirsi invece secondo maggiore flessibilità all'interno del compenso complessivo, anche al fine di evitare una sproporzione tra emolumenti del Presidente, del consigliere eventualmente delegato e dei consiglieri "semplici", dai quali ultimi pure si attende un necessario impegno non marginale in società di elevata complessità.

A tale fine si ritiene opportuno integrare i criteri stabiliti con la suddetta deliberazione Giunta provinciale 787/2018 prevedendo che, per quanto riguarda le società in cui il valore della produzione superi i 50 milioni di euro di valore annuo, tale da giustificare per dimensioni un apporto differenziato di tipo specialistico di singoli amministratori pure non muniti di delega, il compenso degli stessi consiglieri (fermi restando i limiti massimi complessivi di remunerazione degli organi societari comprensivi di deleghe ed emolumenti) previsti dalla suddetta deliberazione n. 787/2018 possa essere rideterminato prevedendo, per uno o più di essi, un incremento di compenso individuale sino a massimo di 3 (tre) volte il limiti individuale.

Analoga flessibilità, ma vincolata ulteriormente al rispetto del limite dei costi complessivi sostenuti negli anni precedenti, va opportunamente introdotto per la remunerazione degli organi delle società nascenti da fusione (nuove società o società incorporanti nell'ambito di processi di fusione mediante incorporazione con un valore della produzione "consolidato" ad esito della fusione stessa superiore a 50 mln di euro), ove il "rinnovo" (previsto dalla legge quale condizione per la rideterminazione dei compensi) deve ritenersi interpretativamente riferito, oltre che al caso di nuova nomina di organi di amministrazione scaduti, anche al caso di organi già nominati in società coinvolte in corso di mandato dai processi di fusione suddetti.

Tutto ciò premesso

LA GIUNTA PROVINCIALE

- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di stabilire, per quanto esposto in premessa nonché ad integrazione di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 787/2018, che, per quanto riguarda le società in cui il valore della produzione superi i 50 milioni di euro di valore annuo, tale da giustificare per dimensioni un apporto differenziato di tipo specialistico di singoli amministratori pure non muniti di delega, il compenso degli stessi consiglieri può essere rideterminato prevedendo, per uno o più di essi, un incremento del compenso individuale sino a massimo di 3 (tre) volte il limite individuale, fermi restando i limiti massimi complessivi di remunerazione degli organi societari (comprensivi di deleghe ed emolumenti) previsti dalla suddetta deliberazione n. 787 e i costi complessivi sostenuti negli anni precedenti per la remunerazione degli organi delle società nascenti da fusione (nuove società o società incorporanti nell'ambito di processi di fusione mediante incorporazione con un valore della di produzione "consolidato" ad esito della fusione stessa superiore a 50 milioni di euro).

Adunanza chiusa ad ore 09:35

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Non sono presenti allegati parte integrante

IL VICE PRESIDENTE
Alessandro Olivi

IL DIRIGENTE
Enrico Menapace